

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Sabato 23 Novembre 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovechio.

Udine, 22 novembre.

All'attentato di Napoli, al luttuoso fatto di Firenze, si aggiunge oggi la bomba di Pisa per provare come pur troppo ci sia del guasto morale in Italia, e come in certi strati della società nostra si nascondano uomini d'animo feroce e vile, nemici d'ogni ordita cittadinanza, pronti a misfare, quando anche si trattasse dell'eccidio e della rovina della Patria. Che se dice la verità un telegramma oggi pervenutoci da Napoli circa la scoperta di un'estesa Associazione che ha per bandiera il sovvertimento delle nostre istituzioni, e che non rifugge dai mezzi più iniqui per raggiungere il suo scopo, è ormai utile e salutare che il Governo nel reprimere tanta audacia addimostri quell'energia ch'è indispensabile con gente di tal fatta e perniciosissima.

Quindi è che con piacere rileviamo le parole proferte dall'on. Zanardelli, quando annunciò alla Camera l'attentato regicidio. Egli disse: « Noi abbiamo un culto per le pubbliche libertà, ma non dobbiamo transigere coi malfattori che vorrebbero disonorare il Governo italiano. Noi confidiamo di avere l'approvazione del Parlamento per quei provvedimenti che abbiamo adottati, e per quelli che crederemo di proporre al Parlamento. » Dunque non tema il Popolo italiano; il Ministro saprà, nelle circostanze presenti, fare il proprio dovere. Né si credano disinteressate le declamazioni dei Giornali di Destra che eziandio di queste circostanze straordinarie ed imprevedibili approfittano unicamente per scopi partigiani, continuando a seminare discordie ed eccitando a riagire contro un Ministero che ha pur nome da Benedetto Cairoli, cui è massimamente dovuta la salvezza del Re!

Riguardo all'estero, abbiamo oggi a segnalare, oltre una grave notizia, sintomi che recano non poca inquietudine alla Diplomazia.

La notizia grave si è quella che l'Emiro dell'Afganistan non rispose all'ultimatum di Londra, e che la guerra sembra inevitabile; anzi, secondo un telegramma della Reuter, sarebbe già cominciata con la presa del forte Kaion fatta dagli Inglesi. Però un telegramma più recente della Stefani lascierebbe supporre che l'Inghilterra avrebbe acconsentito ad una nuova dilazione, cioè sino al 30 novembre. Ad ogni modo la situazione è gravissima, sempre riconoscendosi nell'attitudine e nelle deliberazioni dell'Emiro l'influenza russa.

E per la Russia potrebbe nascere in breve la necessità di affrontare nuove difficoltà in Europa. Difatti un telegramma della *Corrispondenza politica* palesa segreti accordi tra la Porta e la Lega d'Albania, e la volontà di quest'ultima di non cedere Podgorizza al Montenegro. Per questo utile fatto la Russia riceverebbe la convinzione della slealtà della Porta riguardo l'eseguimento del trattato di Berlino; quindi da una lieve scintilla potrebbe nascere un grande incendio.

L'INDIRIZZO DELLA CAMERA.

Sire,

Gli eletti della Nazione, stretti intorno a Voi, vi ripetono qui, come una eco fedele, il grido d'orrore per l'empio e stolto attentato, e lo scoppio di una esultanza infinita, che da un capo all'altro d'Italia rivelò, Voi salvo, quanto sacra, sicura ed universale sia tra Principe e Popolo la corrispondenza di santissimi affetti, e come l'Italia si personifichi in Voi per un nuovo e potente plebiscito d'amore.

Come il sangue del Vostro Avo Magnanimo e del Padre Vostro, Re Liberatore, col quale Voi partecipaste ai pericoli delle battaglie, valse all'Italia la

sua redenzione civile e politica, così quelle stille che trasse delle vostre vene un pugnale assassino varranno all'Italia la sua salvezza interna e l'affermazione ineluttabile dei principii d'ordine nella libertà, per quali, o Sire, vi faremmo usbergo dei nostri petti, come ve ne facciamo qui testimonianza solenne.

E quell'acuto, indicibile dolore, che pure non vinse il forte animo dell'amata e virtuosa Regina e del Reale giovinetto, rimarrà nei nostri memori cuori qual vivissimo incitamento a compiere il debito nostro ed a rendere col nostro esempio ogni giorno più salda la fede di tutto il popolo nella gloriosa Dinastia di Savoia; stirpe miracolosa di Re, che seppe levare il suo trono sull'affetto degli Italiani, coll'esempio vivace e costante delle più alte e peregrine virtù.

Sire!

Tra l'ansia e la gioia, il nostro cuore battè sempre per Voi. L'ansia del vostro pericolo ci purificò alla scuola del dolore, come la gioia del vostro scampo ci affrettò quell'era di felicità, che, stretti con Voi e per Voi, sentiamo di poter preparare ai nostri figli e alla nostra Patria diletta!

Viva il Re! Viva la Regina!

Per assoluta impossibilità tipografica, dovendo dar luogo nel numero d'oggi ad articoli già preparati per la stampa, rimandiamo a lunedì la continuazione del Discorso dell'onor. Dell'Angelo.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 21 novembre contiene: Decreto col quale l'Asilo infantile nel sobborgo di Carassone, comune di Mondovì (Cuneo) è costituito in corpo morale. Direzione generale della statistica — pubblicazione del riassunto generale della navigazione durante il 1877 nei porti italiani; prospetto del movimento delle navi italiane nei porti esteri nel 1876.

— Fu concesso l'*exequatur* all'arcivescovo di Napoli. Si dà per certo che egli abbia presentata prima la domanda prescritta dalla legge.

— L'on. Spaventa prese possesso del suo seggio nel Consiglio di Stato: fu addetto alla Sezione dell'interno cui apparteneva prima di essere ministro.

— Aurelio Saffi in un proscritto ad una lunga lettera pubblicata dal *Dovere*, dichiara intorno all'attentato: « Protestiamo indignati come uomini e come repubblicani contro l'insano misfatto. La vita è sacra per noi, tanto nel re come nel cittadino. Il progresso dei tempi, alle forze collettive dei popoli non chiede per qualsiasi causa la morte di alcuni individui. »

— I telegrammi e gli indirizzi delle provincie continuano. L'on. Cairoli ha ricevuto cinquanta dispacci, fra cui il seguente: « Prego V. E. a farmi avere sue preziose notizie, alle quali portò vivo interesse. L'Italia tutta deve a Lei la vita del suo re: è questa una nuova gloria aggiunta ai fasti generosi della sua preziosa vita ed argomento di viva riconoscenza che la casa di Savoia, come gli Italiani, tramanderanno alla posterità. Abbiasi cura ed accetti una stretta di mano che parte dal cuore. »

« Eugenio di Savoia. »

— Telegrafano da Parigi alla *Perseveranza*: Il *Peuple* di Marsiglia afferma che Giovanni Passanante si conosceva, anni fa, come affigliato alla camorra

e dichiarava altamente d'appartenere al partito borbonico. Sarebbe stato espulso dalla Francia precisamente per opinioni ostili al Governo amico.

— L'assassino è stato trasferito nelle carceri di S. Francesco. Gli atti istruttori contro lui sono terminati, ma continuano le indagini nella opinione di trovare un complotto. Un proclama dal Passanante scritto, diceva così: « Noi dobbiamo fare una guerra accanita di anni, una rivoluzione. « Questa guerra sarà una vera distruzione, un fratricidio universale, la fine della proprietà. » Il Passanante aveva scritto anche un inno, che cominciava:

Sentiamo, sentiamo,

Fratelli, gli squilli:

Gli squilli di tromba, ecc.

— Leggesi nella *Libertà*: Ulteriori notizie, dell'esattezza delle quali possiamo essere mallevadori, ci assicurano che stamane monsignor Sanfelice, Arcivescovo di Napoli, ha consegnato a S. M. il Re una lettera autografa di S. S. Leone XIII. La lettera è concepita in termini affettuosi e cordiali.

— Telegramma di S. M. a S. E. cav. Farini. Presidente della Camera dei deputati — Roma.

Profondamente commosso per le espressioni di affetto che Ella, interpretando anche i sentimenti della Camera dei deputati, Ci ha indirizzati, Le porgo i miei più vivi ringraziamenti per i voti che Ella fa per la mia persona, per la Regina e pel nostro amatissimo figlio.

Ambita meta della mia vita sarà ognora consolidare l'opera nazionale nell'amore reciproco del Re e del popolo. (Tutti i deputati s'alzavano in piedi gridando: *Viva il Re!* — Scoppio di fragorosi e prolungati applausi da tutti i banchi della Camera e dalle tribune, i quali applausi vengono ripetuti in seguito a nuovi *Evviva al Re!*)

Notizie estere

Si annunzia da Pest che circa il Sangiacato di Novibazar, Andrassy dichiarerà alla Delegatione esserne stata sospesa l'occupazione a risparmio di sangue e danaro, ma che non si rinunzierà ad alcuno dei diritti conferiti all'Austria dal trattato di Berlino: l'occupazione, se necessaria, si farà, ma in base ad una convenzione colla Turchia, che viene giudicata indispensabile.

— A Pietroburgo si trova naturale che l'armata russa rimanga nella penisola balcanica, giacchè si potrà far sempre conoscere che la Turchia non ha adempiuto l'uno o l'altro dei punti del trattato. Qui havvi la questione greca, la montenegrina, poi l'albanese, poi la questione delle riforme, e così via. La Porta non sbrigherà mai tutte queste faccende, quindi i russi non possono allontanarsi e devono stare sempre pronti per i futuri avvenimenti, cioè per l'ulteriore divisione della Turchia.

— Il Consiglio dei ministri in Francia decise di far affiggere nei comuni il discorso pronunciato da Dufaure in risposta a Fourtou.

DALLA PROVINCIA

Moggio, 21 novembre.

I cittadini e le Autorità di Moggio si raccolsero quest'oggi a fraterno banchetto per festeggiare il natalizio della loro amata Regina Margherita.

Al principio del simponio il sig. Sindaco lesse un telegramma ai convitati, che, applaudito ed approvato, venne tosto trasmesso all'Augusta Regina

le cui doti preziose dell'animo tanto la predistin-
guono. (1)

Successivamente si colse l'occasione di manifestare
la gioia generale per il colpo dell'assassino sventato
dal Capo dell'Augusto nostro Sovrano.

L'onorevole sig. Francesco Tolazzi prendeva la
parola esprimendosi: Che, lieto di partecipare alla
riverita Società, si permetteva in primo luogo di
ringraziare i suoi conterranei, oggi a capo dell'Am-
ministrazione comunale, che quali promotori del
convegno gli fecero invito di parteciparvi. Disse che
la parola indignazione poco valeva a rilevare il fatto
testè avvenuto in Napoli, e che in mezzo al dolore
del misfatto di non lieve conforto devono riuscire
per Re e per reggitori della cosa pubblica le mani-
festazioni unanimesi di tutto il paese, e che tutti i
patrioti onesti senza distinzione di partito e vera-
mente amanti della comune Patria concordi devono
collegarsi collo stigmatizzare il mostruoso attentato.
Proponeva si inviassero un saluto all'onor. Presidente
del Consiglio dei Ministri, Benedetto Cairoli, con
gli augurj per il pronto ristabilimento della preziosa
sua salute tanto necessaria all'avvenire d'Italia, e
per la longevità di quell'illustre Patriota che ci-
mentò più volte la sua esistenza di fronte alle pale
austriache e borboniche, e che arditamente si frap-
pose in questa circostanza fra il pugnale dell'ese-
crato assassino e la persona del Capo leale dello
Stato, del quale meritamente gode l'intera fiducia.
Fu tosto spedito un telegramma nei sensi sue-
sposti pregando anche l'on. Cairoli perchè si ren-
desse interprete presso il Re dei nostri sentimenti
di verace affetto e devozione per lui (2).

I convitati espressero fervidi voti per la pronta
guarigione dell'illustre Patriota, la cui preziosa sa-
lute è tanto necessaria allo sviluppo delle nostre
libere istituzioni.

Si fecero brindisi animati e cordialissimi alla sa-
lute della Regina, del Re, del Presidente del Con-
siglio e dell'on. Zanardelli. La gioia più verace tra-
spariva dal volto di tutti, e si apprese chiaramente
che tutti i partiti degli onesti stigmatizzano il mo-
struoso attentato alla vita del nostro amato Sovrano.
Artise propizia la sorte, quando in mezzo alla
foga degli affetti ed all'avvicinarsi dei brindisi e
degli evviva fu letto un telegramma spedito dal-
l'on. Cairoli al signor Francesco Tolazzi. (3)

Furono lette poesie di circostanza, e soprattutto
a destare il più indescrivibile entusiasmo un forbito
discorso del Pretore di Moggio, dott. Andrea Tosato,
il quale disse: che lo scopo dell'adunanza non dovea
ritenersi esaurito coi soli brindisi, coi telegrammi
di prosperità al Re, cogli augurj di felicità alla
virtuosa Regina, e coi voti per il pronto ristabili-
mento in salute del simpatico eroe di Pavia. Con
vibrante parole a lui ispirate dalla nobiltà del suo
animo, espresse il voto che gli adunati tutti si pro-
ponessero in questo di solenne di divulgare tutte le
nobili e generose idee sciolte dalla comitiva, di in-
fondere nei circoli di famiglia e massimamente
al Popolo, ancor schiavo di vecchi pregiudizii, il
vero sentimento di dignità nazionale, di stigmatiz-
zare con tutte le forze l'impostura sotto qualunque
manto la si veli, di porre in luce che, qualunque
sia il sentimento religioso del monarca e dei suoi
ministri, essi non idearono mai di osteggiare e di
voter annientato il cattolicesimo finchè si terrà nei
limiti dell'originaria religione di Cristo, o quanto
meno non invade il suolo politico suscitando torbidi
ed intralciando la via al vero progresso.

Conchiuse dicendo che tutti gli onesti devono
concorrere a far sorgere una Nazione laboriosa,
leale frugale ed onesta, e se alcuno la vuole
anche devota, non sia però infingarda e meuzo-
gnera, perchè una Nazione sprovvista e di baciapile

non potrà mai aspirare alla vera gloria e rendersi
emula delle virtù dell'antica Roma, solo modello per
richiamare in noi Italiani ancora una volta i senti-
menti di grandezza e di valore ed attirarci lo sguardo
del mondo intero.

CRONACA DI CITTA

Buca delle lettere. Riceviamo la se-
guente:

Un altro patriota, ommesso dalla Gazzetta ufficiale,
fra i Friulani del Mille. Il cui nome si ripete
con orgoglio e ad onore della piccola Patria, è il
signor Luigi Riva da Domestico, e di Felicità Za-
nini, di Palazzolo (Friuli). Ciò dico ed accrescere
il numero dei valorosi che appartennero alla me-
morabile Spedizione di Marsala in Sicilia, e sarebbe
constatato dal brevetto 845 — dato in Torino
1860 — firmato per il Ministro Torre, e da altri
preziosi documenti rilasciati dal Senato e Città
di Palermo nel 1860, e più da medaglie commemo-
rative, e da foglio pagatoriale, tutte cose a me
rese ostensibili.

Tanto a rettifica della omissione per certo in-
volontaria o della possibile trasposizione in altra
Provincia dello strenuo difensore della Patria, ed a
invitare altri Friulani — che ancora mancano
(come mi dissero) al completo elenco dei valorosi
della sempre gloriosa spedizione.

Il suddato signor Luigi Riva è da anni domi-
ciliato tra noi; e di recente ha assunto la Birreria
e Trattoria Alla Concordia in unione al signor An-
tonio Beltramelli, egli pure volontario nei bersaglieri
e valoroso garibaldino.

(Segue la firma).

Noi rimarchiamo allo scrittore di questa lettera
che il nostro elenco fu desunto dalla Gazzetta uf-
ficiale, e che questa elaborò il suo elenco dopo
ricerche in tutte le città d'Italia, ed altre accurate
indagini.

Istituto Filodrammatico. La seconda
accademia data da questo Istituto riuscì ancora più
bella della prima, si per parte del concorso come
per la esecuzione dei pezzi. Fu aperto il concerto
con una fantasia per piano-forte a quattro mani
sull'Opera « Il Menestrello » eseguita dalle signo-
rine Brusadola e Monticco, le quali interpretarono
il loro pezzo in modo da farsi chiamare, non solo
distinte dilettanti, ma artiste. — La signorina Fo-
ramuti eseguì la romanza « Non è ver » e ne riscosse
meritati applausi. — Il signor Riva suonò al piano-
forte un difficile concerto che piacque moltissimo;
il colorito che il signor Riva dà alla musica e la
agilità che egli possiede nelle dita, le ha rivelate
pienamente al pubblico jersera, che lo applaudì
calorosamente. — Il signor Pontotti nell'aria del-
l'Opera « Ernani » spiegò anche questa volta il
suo bel modo di cantare: così pure il signor Hocke
in un'aria dell'Opera « Don Cesare di Bazan ».

Ci spiace d'ignorare il nome d'una ragazzina
che declamò « Un fallo », argomento poco addatto
per la sua età, se fallo, ma che per il modo
con cui lo disse, meriterebbe essere particolarmente
menzionata: sentimento e giusta espressione, in una
fanciulla si giovane, non è per certo poco.

Teatro Minerva. La Compagnia equestre
norvegiana dei soci Steckel e Truzzi questa sera,
sabato 23 novembre, ore 8 darà la sua prima rap-
presentazione, nella quale agiranno Artisti nuovi per
Udine.

Biglietto d'ingresso alla Platea e Loggia c. 80,
al Loggione c. 50, sedie riservate c. 40, un palco
L. 4. I sott'uffiziali e i ragazzi pagheranno la metà.

La Compagnia, tanto applaudita testè a Treviso,
si procurerà, non v'ha dubbio, la simpatia del Pub-
blico udinese.

Contravvenzioni. I Reali Carabinieri di
Sacle contestarono 7 contravvenzioni alla Legge
sui pesi e misure.

Arresti. Quelli di Cividale arrestarono un in-
dividuo trovato in possesso di uno stilo.

Furti. Ignoti, introdotti nella stalla di pro-
prietà di D. E., rubarono una caldaia di rame.
Ciò fu in Castions di Strada. — Malfattori scon-
sciuti rubarono dal granaio di F. O. di Aviano un
ettolitro e mezzo di granturco, due sacchi di tela
ed alcuni indumenti.

Apoplessia. Certo V. G. d'anni 72 di Ge-
mona nel restituersi alla propria abitazione venne
colto, sulla pubblica via, da apoplessia fulminante.

Ferimenti. In Marsure (Aviano) i fratelli S.,
venuti a diverbio con L. M., passarono poi alle
mani, e dopo averlo percosso, gli infersero una fe-

rita, con una ronca, all'occhio sinistro. Anche in
Porpetto, in una rissa sorta fra i contadini P. G. e
B. G., questo rimase ferito alla fronte ed alla
faccia. Nella stessa rissa furono feriti altri due in-
dividui che erano andati in aiuto di uno dei liti-
ganti. Certo P. G. di Raccolla avendo rancore con
certo C. L., per gelosia di mestiere, vedutolo pas-
sare per la via, gli scagliò addosso un sasso feren-
dolo così alla testa.

Contrabbando. Le Guardie Doganali di S.
Pietro al Natissone eseguendo una perquisizione al
domicilio di G. A. e P. A., sequestrarono una quan-
tita di tabacco di estera provenienza.

**Programma dei pezzi musicali che eseguirà
domenica, 24, la Banda del 47° Regg. Fanteria in
piazza V. E. alle ore 12 merid.**

1. Marcia.
2. Mazurka.
3. Parte 1^a.
4. Parte 2^a Vita Musicale di Verdi Carini
5. Parte 3^a.
6. Sinfonia « Promessi Sposi » Ponchelli
7. Valtz « Sangue Viennese » Strauss

FATTI VARI

Molte persone si lamentano di provare ogni ma-
tina, nello svegliarsi, un grande incomodo ai bron-
chi, come un soffocamento prodotto nella parte po-
steriore della gola da mucosità più o meno spesse.
Per sputare si fanno violenti sforzi che cagionano
sovente la tosse e qualche volta le nausee; e non è
che a grande stento, dopo un'ora o due di inco-
modo, che si giunge a liberarsi da quanto faceva
ostacolo alla respirazione. È rendere un vero servi-
gio a tutte le persone attaccate da quest'affezione
tanto penosa l'indicare loro il rimedio; trattasi sem-
plicemente del catrame, tanto efficace in tutte le af-
fezioni dei bronchi. Basta inghiottire ad ogni pasto
due o tre capsule Guyot al catrame, per ottenere
rapidamente un benessere, che troppo sovente invano
erisi cercato in gran numero di medicamenti più o
meno complicati e dispendiosi. Otto o nove volte
sopra dieci, questo incomodo di ogni mattina scom-
parirà completamente coll'uso un po' prolungato delle
capsule di catrame.

Giova ricordare che ogni boccetta contiene 60
capsule, e questo modo di cura costa un prezzo in-
significante, 10 o 15 centesimi al giorno.

Questo prodotto, a cagione del suo considerevole
smercio, ha suscitato numerose imitazioni. Il signor
Guyot non può garantire che le boccette che por-
tano la sua firma stampata in tre colori.

Le capsule di Guyot trovansi in Italia quasi in
tutte le farmacie.

Riceviamo notizia che col primo gennaio 1870
il *Montore giudiziario* di Venezia, entrando nell'ot-
tavo anno di vita, e restando fedele al suo antico
programma, conserverà l'attuale formato, ma ridurrà
il prezzo di associazione da 24 a 20 lire annue.

Ultimo corriere

Nella reggia sono insistenti le insinuazioni reazio-
narie. Anche il partito nicotieriano si agita per
minare il ministero. Il Re però ha dichiarato ch'egli
non verrà mai meno ai principii liberali.

— Telegrafano da Vienna all'*Adriatico*, che si sia
scoperta una vasta congiura contro tutti i Capi degli
Stati d'Europa. Dopo Re Umberto, dovevasi atten-
tare alla vita della Regina Vittoria e dell'Impera-
tore d'Austria-Ungheria.

TELEGRAMMI

Roma, 21. Il *Diritto* dice che Noailles ringra-
ziò il Governo italiano a nome del Governo fran-
cese per l'efficace cooperazione dell'Italia negli
uffici fatti dalla Francia in favore della Grecia.

Roma, 21. L'Associazione della Stampa, riu-
nita stasera in assemblea generale straordinaria nu-
merosissima, deliberò il seguente ordine del giorno.

« L'Associazione della Stampa, riunita in assem-
blea generale straordinaria partecipa ai sentimenti
di esecrazione contro l'iniquo attentato avvenuto a
Napoli, e si unisce alle congratulazioni unanimesi per
la fortunata salvezza del Re d'Italia. « Deliberò
poscia un plauso a Cairoli.

Berlino, 21. L'assemblea comunale di Ber-
lino decise di telegrafare al Re Umberto le felita-
zioni più vive in nome di tutti i cittadini della
Capitale.

Versailles, 21. (Camera) Say, rispondendo
a Huentjens, fa l'elogio del 3 O/O, ammortizzabile;

(1) Il tenore del telegramma è il seguente:

Oggi fausta ricorrenza nascita Augusta nostra
Regina, Municipio, Autorità, eletta Cittadinanza in
fraterneveo convegno, con effusione di affetto, ele-
vano auspiciatissimi voti di salute e conservazione.

(2) Tenore del telegramma.

Eccellenza Presidente Consiglio Ministri

NAPOLI

Cittadini Moggiesi riuniti fraterno banchetto fe-
steggiano anniversario nascita nostra Augusta Re-
gina, mandano contemporaneamente felicitazioni vo-
stra salvezza ed auguri prospera longevità bene
Patria.

Francesco Tolazzi.

(3) Tenore del telegramma.

Tolazzi,

(Moggio)

Grazie proprio di cuore dell'affettuoso telegramma.
La mia ferita volge guarigione. Cordiale abbraccio,
f. Cairoli.

riguardo al
il diritto di
portunità. La
chiuse. Furo
degli esteri.
Bucare
nale per la
bruscia e la
vovevole alla
Buda-
Delegazioni
Alla Delega
riguardo al
bruscia e al
fatta dalla
passaggio p
Bomb
che le trup
senza comb
arigl
annuncia ch
l'ordine di
sequestrano
delle trupp
annunziano
tendere fin
dato all'Er
Vienn
bauer, indu
orrore per
colo. Robil
liano, consi
un peggio
tura fra i
che l'Italia
Vienn
Cattaro: L
si ricostit
sercito tur
riceve org
ficano le a
consigliare
Berl
all'invia
disse che
non ha m
Berl
del Cauca
Parl
di Cairoli
Buda
sia surrog
Mad
reclm Ga
chiameran
a ricevere
Buca
menia ric
Laho
il forte di
Buda
drassy, ri
confermò
conclusio
secondo l
turco non
nuova con
Andras
l'assicura
espressa c
obbligata
pace del
Lobanoff
questo pu
Riguardo
nella mili
mente. A
agire con
del tratta
le Potenz
assicurazi
Russia in
tato da p
guirà tutt
Napo
brillantiss
I Sovrani
S. M. il
podimont
Laho
la longan

riguardo al 5 Q10 dichiara che il Governo si riserva il diritto di convenzione, ma subordinandolo all'opportunità. La discussione generale del bilancio fu chiusa. Furono approvati i bilanci della giustizia e degli esteri.

Bucarest, 21. La Commissione internazionale per la delimitazione della frontiera fra la Dobruccia e la Bulgaria terminò i lavori in senso favorevole alla Rumenia.

Buda-Pest, 21. Il Governo presentò alle Delegazioni i progetti sul credito per l'occupazione. Alla Delegazione ungherese fu fatta una interpellanza riguardo al ritardo dei Russi a sgombrare la Dobruccia e alla domanda di conclusione di un trattato fatta dalla Russia alla Rumenia, per assicurarsi il passaggio per la Dobruccia.

Bombay, 21. Un dispaccio da Thull annunzia che le truppe inglesi occuparono il forte Kapeon senza combattimento; il nemico si ritirò.

Parigi, 21. Un telegramma da Calcutta 21 annuncia che tutte le colonne inglesi riceveranno l'ordine di passare oggi la frontiera. Le autorità sequestrano i dispacci che parlano dei movimenti delle truppe; tuttavia parecchi giornali di Parigi annunziano che lord Lytton ricevette ordine di attendere fino al 30 corrente, ultimo termine accordato all'Emiro a rispondere.

Vienna, 21. Il Presidente della Camera, Rechbauer, indirizzò a Robilant un dispaccio esprimente orrore per l'attentato, gioia per lo scampato pericolo. Robilant rispose che il Re e il Governo italiano considerano le belle parole di Rechbauer come un pegno prezioso d'amicizia leale, solida e duratura fra i due paesi, come una prova di simpatia che l'Italia non dimenticherà mai.

Vienna, 21. La *Corrispondenza politica* ha da Cattaro: La Lega albanese, d'accordo colla Porta, si ricostituì militarmente; una parte completerà l'esercito turco a Kossovo, un'altra parte maggiore ricoverò organizzazione autonoma. Gli Albanesi fortificano le alture di Podgorizza. Non trattasi più di consegnare Podgorizza ai Montenegrini.

Berlino, 22. Kapsman, presentando la spada all'invitato afgano per essere consegnata all'Emiro, disse che chiunque trovasi d'accordo colla Russia non ha nulla a temere.

Berlino, 22. È smentito che l'esercito russo del Caucaso sia posto sul piede di guerra.

Parigi, 22. Gambetta ricevette un dispaccio di Cairo che lo ringrazia delle sue felicitazioni.

Budapest-Pest, 22. È probabile che Savfet sia surrogato da Said.

Madrid, 22. La *Correspondencia* dice che parecchi Gabinetti fecero sapere alla Svizzera che richiameranno i loro rappresentanti se continuerà a ricevere gli anarchici di tutti i paesi.

Bucarest, 22. Il comandante russo in Rumenia ricevette l'ordine di aggiornare la partenza.

Lahore, 22. La colonna di Karam occupò il forte di Ahmadsham.

ULTIMI.

Buda-Pest, 22. (Delegazione Austriaca). Andrassy, rispondendo all'interpellanza di Grolsk, confermò che la Russia domanda alla Turchia la conclusione della pace definitiva, ma soggiunse che, secondo la sua opinione, lo sgombero del territorio turco non può dipendere dalla conclusione di una nuova convenzione.

Andrassy dichiarò di avere ricevuto ultimamente l'assicurazione che il governo russo consideri l'idea espressa da Lobanoff, cioè che la Russia non sarebbe obbligata a sgomberare se non tre mesi dopo la pace definitiva, come l'opinione individuale di Lobanoff e non insisterebbe affinché la Porta adotti questo punto di vista.

Riguardo alla notizia dell'arruolamento dei russi nella milizia bulgara, essa non è confermata ufficialmente. Andrassy soggiunse che il governo crede di agire con tutte le forze per l'esecuzione generale del trattato di Berlino, e trovasi d'accordo con tutte le Potenze firmatarie. Andrassy ricevette ultimamente assicurazioni positive del gabinetto russo che la Russia insisterà, per la completa esecuzione del trattato da parte della Turchia, ma che essa pure eseguirà tutte le clausole esatamente.

Napoli, 22. Il circolo alla Corte fu iersera brillantissimo. Tutte le classi vi erano rappresentate. I Sovrani si ritirarono dopo mezzanotte. Stamane S. M. il Re si recò a cacciare nel parco di Capodimonte.

Lahore, 22. Un proclama del Vicerè constata la longanimità dell'Inghilterra verso l'Emiro, la cui

condotta è così provocatrice. L'Inghilterra non combatte l'Afganistan, ma l'Emiro che solo è responsabile. L'Inghilterra rispetterà l'indipendenza dell'Afganistan.

Gli inglesi si avanzarono jermattina fino a due chilometri da Alimasiyd, e cannonggiarono le posizioni del nemico.

Napoli, 22. Sua Maestà il Re alle ore 5 si recava a visitare il Presidente del Consiglio Benedetto Cairoli, e gli consegnava la medaglia d'oro al valore militare, accompagnandola colle espressioni più affettuose e lusinghiere.

Londra, 22. Il *Times* ha da Iamwod 22: Gli Afgani sgombrarono Alimusijd, avendo gli inglesi occupato le gole dietro quel forte. Gli inglesi entrarono stamane ad Alimusijd.

Telegramma particolare

Roma, 23. Si fanno grandi preparativi per l'ingresso dei Sovrani in Roma, che avverrà domani. Vennero arrestati duecento internazionalisti, e fu scoperta una fabbrica di bombe.

Garibaldi diresse una lettera ai suoi Elettori, con cui li invita a sostenere il Ministero Cairoli.

Assicurasi che l'assassino Passanante sarà giudicato dal Senato costituito in Alta Corte di giustizia.

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 21 novembre 1878, delle sottoindicate derrate.

	all'ettolitro da L.	18.80	a L.	19.50
Fruento	•	10.40	•	11.10
Granoturco	•	12.50	•	12.85
Segala	•	7.35	•	7.70
Lupini	•	24. —	•	—
Spelta	•	21. —	•	—
Miglio	•	8. —	•	—
Avena	•	15. —	•	—
Saraceno	•	24. —	•	—
Fagioli alpigiani	•	18. —	•	—
di pianura	•	25. —	•	—
Orzo pilato	•	13. —	•	—
in pelo	•	11. —	•	—
Mistura	•	30.40	•	—
Lenti	•	6.05	•	6.40
Sorgorosso	•	5.60	•	6. —
Castagne	•	—	•	—

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile

(ARTICOLO COMUNICATO) (1)

Costretto a dare una solenne smentita all'abilità nel difendersi, dimostrata dal signor Gio. Batta Busolini nel suo comunicato a questo Giornale in data 16 corrente, opporrò l'eloquenza dei fatti.

Nel giugno 1877 la Società Operaja di Buttrio teneva scritto nel proprio Statuto: « Art. 1. È costituita in Buttrio una Associazione di Operai di qualunque condizione essi sieno, allo scopo d'istruirsi, educarsi e socorrersi vicendevolmente, estranea ad ogni scopo politico ecc. col nome Società di Operaj Buttriesi. »

Conoscendo quell'articolo e l'interpretazione che fino a quell'epoca gli era stata data, e la benevolenza colla quale tutte le Società di mutuo soccorso accolgono quel maggior numero di persone oneste che aspirano alla prosperità ed all'incremento delle singole Associazioni, restai grandemente sorpreso nel ricevere la Nota che trascrivo e che costituisce il documento citato nel mio articolo del 9 corrente.

Buttrio, 24 luglio 1877.

Debbo comunicare alla S. V. che questo Consiglio d'Amministrazione in seduta 22 corrente ha presa la seguente deliberazione in merito alla di Lei lettera 29 giugno p. p.

« Sorta divergenza sui modi di vedere intorno alla interpretazione dello Statuto per l'ammissione dell'aspirante signor Domenico Beltrame siccome non appartenente a Buttrio, il Consiglio a maggioranza ha deliberato di rinviare l'argomento. »

Il Presidente

Gio. Batta Busolini

Ella, signor Busolini, col suo comunicato 16 and. suddetto vorrebbe far credere che il Consiglio di Amministrazione sarebbe più tardi ritornato sulla mia domanda, se io, sdegnato, non avessi risposto di non occuparsi più di me.

Chi non vede che il deliberato copriva un vero rifiuto? rifiuto che per poca franchezza, e sapendo di fare azione cattiva, non si osava esprimere in termini più chiari?

Vorrebbe forse il signor Busolini darmi oggi ad intendere che il Consiglio d'Amministrazione della Società da Lui presieduta, dopo un anno e più di vita della Società stessa, avrebbe avuto bisogno di

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella imposta dalla Legge.

andare alla scuola ad apprendere l'interpretazione di quello Statuto, che pur ora opera sua, e che venne le tante volte applicato con l'accettazione di Soci che non erano di Buttrio, ma delle Frazioni del Comune, come per esempio Lei, sig. Presidente, ed altri? E non facevano parte della Società persone estranee al Comune?

La Frazione, nella quale io abito, dipende pur da Buttrio; ma sia per la posizione topografica poco omogenea... o perché la mia persona sia per certi tali indigesta, fatto è che lo Statuto venne altro che sul mio conto così interpretato!...

Ella, signor Busolini, asserisce che l'affronto fattomi è privo di ogni serio interesse.

Cosa prova Ella con tale asserzione? Se per Lei il rifiutare ad un galantuomo l'ammissione in una Società di mutuo soccorso, quasi fosse un delinquente od un disonesto, è cosa di nessun interesse, ciò null'altro prova se non che in Lei la fibra della gentilezza è certo sentimento di dignità sono sepolti sotto una corazza d'acciaio, che Le impedisce di sentire ed apprezzare come sentono ad apprezzano altri.

In quanto al Banchetto Operajo provinciale, Ella, signor Busolini, mi ha quasi commosso con le sue paterne espressioni: lascio però la di Lei giustificazione a quegli Operai che la onorarono due volte con la nomina a loro Presidente, e che si chiamano soddisfatti, che Ella dia il pane del lavoro ad Operaj estranei alla Società ed al Comune, mentre parte di essi girano inoperosi con qualche giaculatoria sulle labbra.

Ma tutto ciò poco mi riguarda. Quello che mi consola, è che la Lei assenza al Banchetto e quella del di Lei inquilino che degnamente poteva rappresentarla... non abbiano guastato nulla alla fraterna accoglienza, che i nostri bravi Operai ricevettero dai confratelli della Provincia.

La buona dose di fiele e la minaccia che il sig. Busolini trova nel mio articolo, nonché l'insinuazione colla quale « con molta finezza » tenta di solleticare altre persone ad entrare nella nostra vertenza, è la merce sua prediletta, e perciò non me ne occupo. Devo però aggiungere che se il mio onore esigesse una soddisfazione, non mi servirei dei mezzi plateali, ma ricorrerò al galateo delle persone a modo.

Dopo tutto quello che ho detto, sarebbe ragionevole sperare che il signor Busolini volesse, anche senza la mia cooperazione, mettere in pratica la felice idea di chiedere scusa al Pubblico che ha tentato di mistificare. Ma io, che lo conosco, sono certo che non farà questo: i di Lui antenati posano troppo in alto, perché si abbassi a far ciò, che pur sarebbe suo dovere di fare.

Il sig. Busolini ha chiuso il suo articolo con uno storpiato proverbio; ed io pure sarei tentato a dar termine al mio con altro che mi corre alla mente e che fa al caso, giacché sono convinto che con Lui ho perduto tempo e fatica. Ma l'originale di quel proverbio è cosa poco parlamentare, ed una riduzione, il sig. Busolini la troverebbe mal cucita.

Rimetto al mio avversario dunque, che è tanto intenditore, a cercare il proverbio; e lascio ai buoni ed imparziali Lettori il giudizio su una questione di cui anch'io mi sono per l'ultima volta occupato.

Caminetto di Buttrio, 22 novembre 1878.

Domenico Beltrame fu Antonio.

AVVISO

Il sottoscritto rende pubblicamente noto che col giorno 25 novembre corr. apre in questa città via dei Gorgi N. 12 una Trattoria con alloggio e stallo all'insegna de **Nuovo Turco**.

La squisita qualità dei vini nostrani, la bontà delle cibarie, i prezzi modici, ed un servizio da non lasciare a desiderare, fanno sperare al sottoscritto di essere onorato da numeroso concorso.

Zorzenoni Luigi.

Guarigione della balbuzie.

Il prof. cav. Chervin, Dottore dell'Istituto dei Balbuzienti di Parigi, (90, avenue d'Eylau), sussidiato dai Governi francese e italiano, aprirà il 5 dicembre in Venezia, *Albergo della Luna*, un **corso di pronuncia** per la guarigione dei balbuzienti. Questo corso durerà 20 giorni. Inscriversi anticipatamente.

AVVISO.

L'Agenzia generale per le Provincie Venete della Compagnia d'Assicurazioni « **La Centrale** » venne trasportata in Palazzo Florio, Via Palladio (ex Borgo S. Cristoforo).

DISPACCI DI BORSA.

FIRENZE 22 novembre		
Rend. italiana	82.82	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	21.95	Fer. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.37	Obbligazioni
Francia a vista	109.52	Banca To. (n.°)
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob
Az. Tab. (num.)	835	Rend. it. stall.

LONDRA 21 novembre		
Inglese	95.87	Spagnuolo
Italiano	74.50	Turco

VIENNA 22 novembre		
Mobiliare	227.80	Argento
Lombarde	98.75	C. su Parigi
Banca Anglo aust.	—	• Londra
Austriache	253.50	Ren. aust.
Banca nazionale	787	id. carta
Napoleoni d'oro	334	Union-Bank

PARIGI 22 novembre		
3 0/0 Francese	76.60	Obblig. Lomb.
3 0/0 Francese	112.52	• Romane
Rend. ital.	75.50	Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb.	150	C. Lon. a vista
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia
Fer. V. E. (1863)	242.50	Cons. Ingl.
• Romane	73	—

BERLINO 22 novembre

Austriache	305.50	Mobiliare	120
Lombarde	304	Rend. ital.	74

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 novembre (uff.) chiusura
Londra 116.60 Argento 100. — Nap. 932.12

BORSA DI MILANO 22 novembre

Rendita italiana 82.80 a — fine —
Napoleoni d'oro 21.96 a — —

BORSA DI VENEZIA, 22 novembre

Rendita pronta 82.80 per fine corr. 82.90
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero —, timbrato — Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi —

Valute
Pezzi da 20 franchi da 21.92 a 21.94
Bancanote austriache • 234.50 • 234.75
Per un fiorino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.3	749.5	749.9
Umidità relativa	75	78	91
Stato del Cielo	misto	piov.	piov.
Acqua cadente	—	—	6.1
Vento (direz. vel. c.)	E	calma	E
Termometro cent.°	5.2	9.7	7.7
Temperatura (massima (minima 30	10.2	—	—
Temperatura minima all'aperto	0.3	—	—

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
• 9.19 a.	2.45 pom.	6.05 •	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 • dir.	9.44 • dir.	8.44 • dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
		per Chiasso forte	
		ore 7. — antim.	
		• 3.05 pom.	
		• 6. — pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Concorrenza impossibile!

- 1.° Letti elastici in ferro verniciato eleganti, solidissimi con elastico a ventiquattro molle e materasso di crine vegetale prima qualità per una piazza grande L. 40; aggiungendovi altre Lire 30 se ne spediscono due con cui si forma un bel letto matrimoniale.
- 2.° Orologi Remontoir eleganti, garantiti, in metallo dorato L. 18.
- 3.° Servizio da tavola in porcellana per 12 persone, composto di 80 pezzi, cioè zuppiera, insalatiera, piatti tondi, fonduti, ovali, bottiglie, bicchieri, servizio da Caffè ecc., per sole L. 28.
- 4.° Stufe Fantasia in ghisa della Fabbrica Koën di Vienna. Elegante mobile, sempre trasportabile e molto economico; riscalda in pochi minuti una stanza grandissima e non porta nessun nocimento alla salute per sole L. 20.

Il tutto si spedisce Franco di porto, imballaggio gratis.

Lettere, domande e vaglia si dirigano:

Alla Ditta Di Marguti Giovanni, Via delle Lame N. 32, Bologna.

MARIO BERLETTI

Udine — Via Cavour N. 18 e 19

Prezzi ridotti degli OCCORRENTI COMPLETI per la Scrittura nelle Scuole Elementari Comunali maschili e femminili.

Classe 1ª inferiore	L. 1.65
„ 1ª superiore	„ 2.50
„ 2ª	„ 2.50
„ 3ª compresa la Calligrafia	„ 4.90
„ 4ª	„ 5.65

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina satinata, con coperta stampata a

Lire 4,70 al cento.

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano,

fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Canciù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

PREMIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(sistema Hofman)

di proprietà della Ditta

Candido e Nicolò f.lli Angeli di Udine

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco (distretto di Tarcento, per Artegna) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

Avviso Interessante

BIRRONE

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi né apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12,00

» » » 65 » » 6,50

(Franco di porto per la posta in tutta l'Italia)

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per i consumatori o venditori di Birra — Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all' Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

G. Perino, in Coggiola (Novara)

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio N. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.